



Unione Sindacale di Base

Al Direttore della Direzione Provinciale di Venezia
e p.c. alla c.a. della Direttrice della Direzione Regionale del Veneto

Oggetto: Gestione delle mancate timbrature della pausa pranzo

Risulta a questa O.S. che, presso Codesta Direzione Provinciale, in caso di mancata timbratura di rientro dalla pausa del pranzo si provveda all'addebito automatico di un'intera ora, indipendentemente dalla durata effettiva della pausa effettuata. Accade infatti che una dipendente si è vista addebitare la pausa massima prevista dall'accordo sull'orario di lavoro, pari a 60 minuti, riferita all'11 luglio giorno in cui, a causa di un malfunzionamento del sistema di rilevamento delle timbrature, aveva timbrato l'uscita in pausa pranzo due volte e aveva ritenuto problematico effettuare una terza timbratura sostituita con una comunicazione scritta tramite e-mail istituzionale.

La scrivente, informata sull'accaduto e richiamando il principio di correttezza e buona fede su cui si basa il rapporto di lavoro, chiede in primo luogo che la contabilizzazione della pausa pranzo per quel giorno venga regolarizzata addebitando alla dipendente 30 minuti come dalla stessa comunicato, considerato che la dipendente non ha compiuto una pausa superiore a tale periodo.

In secondo luogo, la scrivente coglie l'occasione per chiedere se questo *modus operandi* costituisca prassi per Codesta Direzione Provinciale, in tal caso chiede quale sia la disposizione organizzativa che autorizza tale prassi.

Non risulta infatti nessuna disposizione pubblicata a tale riguardo nella sezione dedicata alla Direzione Provinciale di Venezia nella pagina Intranet regionale del portale pAge, *House Organ* dell'Agenzia delle Entrate con rilevanza giuridica, che dà vigenza ai provvedimenti organizzativi (ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni; Nota della Direttrice Regionale prot. n. 53707 del 19/07/2021 - sviluppo intranet regionale).

Per questa ragione non è possibile richiedere ai dipendenti l'ottemperanza di una nota che non sia pubblicata non sia consultabile e pertanto, di fatto, non vigente.

Si chiede pertanto di correggere il prospetto orario di tutti i dipendenti che dovessero aver dimenticato o avessero per qualsivoglia motivo omissso una delle due timbrature relative alla pausa pranzo e avessero dichiarato di aver usufruito di una pausa inferiore al massimo addebitato.

In assenza del corretto addebito della pausa pranzo in questione quale manifestazione da parte di Codesta Amministrazione atta a ripristinare il corretto rapporto di fiducia e collaborazione tra datore di lavoro e dipendente o di una risposta alla presente nota ritenuta inadeguata rispetto alle argomentazioni esposte, questa O.S. adotterà ogni azione riterrà opportuna per il caso in questione.

Distinti saluti.
Venezia, 24 luglio 2024

USB PI – Veneto
Martina Ricciardi